# ALL'ILLUSTRE CITTADINO, MAGGIORE DELLA GUARDIA NAZIONALE, ...

Gli armonici concenti,
Quasi parola ch'esca fuor dal cuore,
Corran le vie dei venti,
E rechino la gioia e il nostro amore
A Lui, ch'ebbe a suo degno
Premio dei prodi e degli onesti il segno

A Lui, che tanto fece,
E che, al ben della patria ognor devoto,
Udì la comun prece,
E dei concordi cittadini il voto,
E di mus che intorno
Noto rese più bel questo soggiorno

A Lui, che l'armi tenne
Patrie onorate, e in ogni opra costanti
E la gloria mantenne,
Onde giust'è che il popolo si vanti,
Il popol subalpino
Forte schermo a quest'alpi, e sì vicino

Così gli anni felici
I destini vedran patrii compiuti;
Nè resteran gli amici
Labbri, verso i migliori, incerti o muti
E com'oggi i più eletti
E più cari si udran concenti e detti.